

DELLE VII. PROVINCIE UNITE. 115

2. *Amersfort*, in Latino *Amersfordia*, in sito grãdevole sul Fiume *Eem*, miglia quindici al Greco di *Utrecht*, e sette all' Ostro di *Zuidersee*. La Città ha quasi tre miglia di circonferenza: il Paese all'intorno è fertile, producendo in abbondanza il grano, e l'erba da pascolare gli armenti; sicchè il principale impiego degli Abitanti è l' Agricoltura. La Città medesima è grande, popolata, e cinta da un muro; ma le Fortificazioni non sono di gran rilievo: gli Edifizj privati sono assai belli e regolari; le Chiese poi e gli Spedali non sono strutture mediocri. Verso il Mezzogiorno di *Amersfort* truovasi il Castello di *Soesdyke*, ove l'ultimo Re *Guglielmo* trattenevasi pel divertimento della Caccia, essendo detto Castello, o Palazzo in mezzo di una Foresta lunga dieci miglia, e larga cinque, ripiena di ogni sorta di cacciaggione.

3. *Vyck te Duesterde*, in Latino *Durostadium Batavorum*, nel sito dove uniscono il Fiume *Leck* e un Canale del *Reno*, miglia dodici all'Ostro di *Amersfort*, Città piccola, in luogo ameno, ben fabbricata, e cinta di un muro. Nei tempi andati questa Città era molto potente e assai riguardevole; e *Giovanni Tritemio* riferisce ch'ella per l'addietro avea tre leghe di circonferenza, e cinquanta cinque Chiese Parrocchiali; ma i Normani e i Danesi la devastarono sino a tre volte nel nono secolo. Dopo la rovina di questa Città, vi fu rifabbricato un Villaggio, nominato *VVyck te Duerstede*, cioè a dire *Villaggio in Dorestadt*; il qual Villaggio poi è divenuto Città, ch'è quella di cui